

**MATISSE, la figura**  
**La forza della linea, l'emozione del colore**  
Ferrara, Palazzo dei Diamanti, 22 febbraio – 15 giugno 2014

**Comunicato stampa**

*Quel che più mi interessa non è né la natura morta, né il paesaggio, ma la figura.  
La figura mi permette ben più degli altri temi di esprimere il sentimento,  
diciamo religioso, che ho della vita*  
Henri Matisse, 1908

**Il genio di Matisse ha cambiato il corso dell'arte del Novecento**, imprimendo la sua visione nuova ad ogni genere artistico. Nessuno di questi, però, l'ha affascinato quanto la rappresentazione della figura, soprattutto femminile, al punto da impegnarlo per l'intero arco della sua carriera in una ricerca incessante attraverso tutte le tecniche. È questo il tema attorno a cui è incentrata la mostra che Palazzo dei Diamanti dedica ad un gigante della storia dell'arte moderna, evocando il suo percorso creativo e, al tempo stesso, mettendo in luce le strette relazioni tra la sua produzione pittorica, scultorea e disegnativa.

Con questa rassegna, curata da Isabelle Monod-Fontaine, già vicedirettrice del Centre Pompidou e studiosa di Matisse riconosciuta in ambito internazionale, la Fondazione Ferrara Arte e le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara intendono proporre **un ritratto a tuttotondo e non scontato del maestro francese, che metta in risalto le sue doti di alchimista del colore, ma anche il suo grande talento grafico e scultoreo**. Un centinaio di opere provenienti da musei e collezioni private di ogni parte del mondo, racconterà l'avventura attraverso la quale Matisse, al pari di Picasso, si è ispirato al più classico dei temi, quello della figura, e ne ha sovvertito la rappresentazione tradizionale.

Ad accogliere il visitatore sarà il magnetico *Autoritratto* del 1900 (Parigi, Centre Pompidou) assieme a **giovanili e potenti prove di studio sul modello**. La **gioiosa vitalità della stagione fauve** verrà poi rievocata da un dipinto raggianti di colori puri, quale il ritratto di *André Derain* (1905, Londra, Tate), e dalle creazioni nate sotto la suggestione della pittura di Cézanne e della scultura africana, come il fondamentale bronzo *Nudo disteso* (1907, Centre Pompidou) e la tela *Nudo in piedi* (1907, Tate), entrambi sorprendenti per la scansione delle forme e il potenziale espressivo.

La mostra metterà quindi il visitatore di fronte a **tre pietre miliari del 1909**: il bronzo *La serpentina*, la tela *Nudo con sciarpa bianca*, provenienti dallo Statens Museum for Kunst di Copenaghen, e la *Bagnante* del Museum of Modern Art di New York, opere che testimoniano uno dei più alti raggiungimenti matissiani, nell'arabesco dei corpi capace di interpretare le contrastanti aspirazioni all'espressività e all'armonia.

**A nutrire l'immaginario dell'artista è soprattutto la presenza di una modella nel suo atelier**, l'emozione che essa risveglia in lui e il piacere stesso di ritrarla. Negli anni della prima guerra mondiale, la figura femminile è al centro di un lavoro quasi ossessivo con cui Matisse cerca di metterne a nudo l'essenza, come dimostrano le effigi di Laurette con il loro fascino misterioso (ad esempio *Le due sorelle*, 1917, Denver Art Museum, e *Nudo seduto di schiena*, 1917, Philadelphia Museum of Art).

Una svolta radicale è segnata dalle **opere del dopoguerra che riflettono l'incantesimo della Costa Azzurra e la riscoperta di Ingres e Renoir** (*Ragazze in giardino*, 1919, La Chaux-de-Fonds, Musée des Beaux-Arts). Matisse si lascia ora sedurre dai riflessi di luce sulla figura della modella e sugli arredi esotici di cui la circonda, come mostrano due opere straordinarie quali il bronzo *Grande nudo seduto* (1922-29, Philadelphia Museum of Art), in cui la maestosa figura dispiega le sue forme nello spazio, o l'*Odalisca con i pantaloni grigi* (1926-27, Parigi, Musée de l'Orangerie), in cui appare immersa in un sontuoso mosaico di motivi decorativi. All'inizio degli anni venti risale anche uno spettacolare costume che testimonia la collaborazione di Matisse con Stravinsky e la compagnia dei Balletti Russi.

La monumentale *Ninfa nella foresta* (1935-42/43, Nizza, Musée Matisse), un capolavoro come *Natura morta con donna addormentata* (1940, Washington, National Gallery of Art) e magnifici disegni (*Nudo disteso*, 1938, The Museum of Modern Art; *Giovane donna seduta con abito a rete*, 1939, Riehen-Basilea, Fondation Beyeler) incarnano il nuovo cambiamento di rotta seguito al prestigioso incarico decorativo per la Barnes Foundation negli Stati Uniti e alle illustrazioni delle poesie di Mallarmé. La musa del pittore viene qui evocata in uno spazio intriso di luce dove il suo corpo, la vegetazione e gli oggetti compongono un fregio lirico ed essenziale.

**A chiudere la mostra saranno le testimonianze della stupefacente vitalità e dell'inesauribile forza d'immaginazione dell'anziano maestro:** gli interni d'atelier pulsanti di toni vivi (*Giovane donna in bianco, sfondo rosso*, 1946, Lione, Musée des Beaux-Arts; *Interno blu con due ragazze*, 1947, University of Iowa Museum of Art) o ancora opere rivoluzionarie come il celebre libro *Jazz* (1947, Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale) e la serie degli *Acrobati* (1952, Centre Pompidou). Queste creazioni incarnano l'essenza dell'arte di Matisse, capace con pochi segni di toccare le corde più profonde dell'animo e di infondere un senso di perfetta armonia, esercitando una straordinaria influenza sugli artisti del suo tempo e delle generazioni a venire.

#### **MATISSE, la figura**

##### **La forza della linea, l'emozione del colore**

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, 22 febbraio – 15 giugno 2014

#### **Mostra a cura di Isabelle Monod-Fontaine, organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara**

Orari di apertura

Tutti i giorni: 9.00-19.00

Aperto anche Pasqua, Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno

#### **Informazioni e Prenotazioni Mostre e Musei**

tel. 0532 244949

diamanti@comune.fe.it

www.palazzodiamanti.it

#### **Ufficio stampa**

Studio ESSECI – Sergio Campagnolo, tel. 049 663499

info@studioesseci.net www.studioesseci.net